

**Lotta all'evasione.** Viaggiano in via telematica le segnalazioni dei Comuni all'agenzia delle Entrate

# Fisco, l'offensiva dal territorio

Sotto osservazione immobili, commercio, edilizia e libere professioni

**Antonio Criscione**

**Tonino Morina**

ROMA

Il Fisco prova a stringere i tempi nel suo programma di lotta all'evasione. E in vista della manovra di allargamento dell'uso del redditometro che sarà realizzata quest'anno, come previsto dal Dl 112/2008, l'agenzia delle Entrate affila le armi: creando un canale diretto con i Comuni e aggiornando i valori dell'accertamento sintetico per il biennio 2008-2009 (si veda l'esempio qui accanto per l'applicazione dei nuovi parametri).

## Il ruolo dei Comuni

È partita infatti nei giorni scorsi, precisamente il 9 febbraio, la procedura informatica, via Siatel, per consentire ai Comuni di segnalare al Fisco i casi di probabile (visto che le segnalazioni devono essere "qualificate") evasione fiscale. Si tratta di un appuntamento importante perché grazie alla procedura i Comuni possono effettuare la trasmissione in via telematica delle segnalazioni, fatto che permetterà la tracciabilità dell'iter che prende avvio con la segnalazione. Quando la somma sarà riscossa a titolo definitivo, il Comune potrà rice-

vere il 30% delle somme incassate (come previsto dal Dl 112 e dalla Finanziaria 2006). Per arrivare a questo risultato occorrerà ancora strutturare i trasferimenti dallo Stato agli enti locali (si tratta di un intervento non di competenza dell'amministrazione fiscale) che permetterà il flusso finanziario verso gli enti locali, ma con la procedura avviata l'Agenzia pone un paletto fermo su questo punto.

Il Dl 112 ha poi previsto che «il Dipartimento delle finanze con cadenza semestrale fornisce ai Comuni, anche per il tramite dell'Associazione nazionale dei Comuni Italiani, l'elenco delle iscrizioni a ruolo delle somme derivanti da accertamenti ai quali i Comuni abbiano contribuito». Questo monitoraggio sarà più agevole grazie alla procedura telematica ora realizzata dalle Entrate.

Le segnalazioni dei Comuni saranno legate alla conoscenza del territorio, per cui, come precisa

un comunicato delle Entrate, saranno da effettuare per i settori immobiliari, del commercio, dell'edilizia e delle libere professioni. Con una particolare attenzione ai dati relativi alle manifestazioni di ricchezza. Le modalità di partecipazione degli enti locali sono state fissate con un

provvedimento dell'agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007, che ha sostanzialmente fissato ambiti e modalità di intervento dei Comuni. Questi ultimi, peraltro, di recente hanno avuto anche completo accesso «ai dati dell'anagrafe tributaria che riguardano i contratti di somministrazione di luce, gas e acqua, quelli di locazione, i bonifici bancari e postali per ristrutturazioni edilizie e le informazioni sulle denunce di successione di immobili» (si veda «Il Sole 24 Ore» del 1° ottobre 2008).

Attraverso l'intreccio di questi dati con quelli in possesso degli enti (oltre che dalla conoscenza diretta delle situazioni locali) si arriverà a evidenziare casi di probabile evasione. Come precisato nelle istruzioni del dicembre 2007, le segnalazioni dei Comuni devono essere qualificate, «intendendosi per tali le posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano... comportamenti evasivi ed elusivi».

## Redditometro e inflazione

Quanto ai valori del redditometro, i nuovi coefficienti applicabili per gli anni 2008 e 2009 comportano un aumento del 5,62% rispetto a quelli attual-

mente in vigore. Gli importi per la determinazione del reddito con l'accertamento sintetico (redditometro) sono stati aggiornati con il decreto 11 febbraio 2009 del direttore dell'agenzia delle Entrate. Il redditometro viene aggiornato ogni due anni, in base alle variazioni percentuali dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale calcolato dall'Istat. L'aggiornamento che si esegue viene fatto sulla tabella allegata al decreto ministeriale del 10 settembre 1992, come modificato dal decreto del 19 novembre 1992. L'ufficio può procedere all'accertamento sintetico del maggior reddito calcolato, nel caso in cui la differenza tra il reddito determinato sinteticamente con il redditometro e quello effettivamente dichiarato risulti superiore al 25% per un periodo di almeno due anni.



[www.ilssole24ore.com/norme](http://www.ilssole24ore.com/norme)

I decreti sui comuni e sul redditometro

## REDDITOMETRO PESANTE

Aggiornati del 5,62% per il biennio 2008-2009 gli importi utilizzati per determinare l'accertamento sintetico



## Dalla ricchezza al reddito

Un caso concreto di funzionamento dell'accertamento sintetico

Bene o servizio	Importo	Coeff.	Ammontare	%	Reddito lordo attribuibile
Abitazione principale di proprietà a Bologna, di metri quadrati 180 (per 27,43)	4.937,40	5	24.687	40	9.874,80
Residenza secondaria di proprietà in Liguria, di metri quadrati 120 (per 11,30)	1.356	4	5.424	20	1.356 (*)
Imbarcazione a vela di 12 metri, immatricolata da 5 anni (3.630,18 euro, più 6,45 euro ogni centimetro eccedente i 900)	5.565,18	7	35.060,63 (**)	60	21.036,38
Autovettura da 20 HP a gasolio, immatricolata da 2 anni (3.660,02 euro, più 309,77 euro per ogni HP eccedente i 16)	4.899,10	6	29.394,60	50	14.697,30
Autovettura a benzina, da 12 HP, nuova, del costo di 10mila euro	1.909,47	4	7.637,88	20	1.909,47 (*)
Moto di 750 cc di cilindrata	1.029,60	7	7.207,20	20	1.441,44
Collaboratore familiare convivente a tempo pieno	16.295,45	4	65.181,80	100	65.181,80
Più incremento patrimoniale dell'anno (un quinto di 100mila euro, pari a 20mila euro)	20.000	-	-	-	20.000
<b>Totale reddito sintetico attribuibile</b>					<b>135.497,19</b>
<b>Reddito sotto il quale scatta l'accertamento</b>					<b>101.622,89 (75% di 135.497,19)</b>

Nota: (\*) importo base; (\*\*) 90% di 38.956,26